

Clavarino: il carbone è il combustibile con maggior tasso di crescita al mondo

Parigi, 28 novembre – Il carbone si conferma anche nel 2011 il combustibile con il più forte tasso di crescita al mondo, e quest'anno l'Italia aumenterà le sue importazioni di carbone di circa il 7% con 17 milioni di tonnellate di carbone da vapore, in linea con il 2010.

Sono alcuni dei dati anticipati da Andrea Clavarino, presidente di Assocarboni - nel corso della riunione plenaria del Coal Industry Advisory Board (CIAB), che si è tenuta a Parigi.

Clavarino - delegato del governo italiano al consiglio CIAB - l'organo consultivo carbone dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) - ha affermato nel corso dell'incontro che "in seguito al no al nucleare del referendum d'inizio anno, il mercato italiano del carbone da vapore è destinato a crescere anche nei prossimi anni".

Questo si riflette negli importanti investimenti per oltre 5,5 miliardi di Euro previsti in Italia per la conversione o nuova costruzione di centrali a carbone di ultima generazione.

Si tratta dei progetti SEI a Saline Joniche (1.320 MW), la conversione da olio a carbone della centrale ENEL di Porto Tolle (1.908 MW) con l'installazione della tecnologia Carbon Capture and Storage e della riqualificazione dello stabilimento Tirreno Power a Vado Ligure con la costruzione di una nuova unità a carbone (460 MW) ad alta efficienza.

"Tutti gli sforzi dovrebbero essere volti a riequilibrare il mix energetico nazionale, l'Italia è l'unico paese al mondo a dipendere dal gas per la produzione di energia elettrica per oltre il 60%, di cui la maggior parte proveniente da Algeria e Russia. Senza l'energia nucleare e con le rinnovabili ancora troppo costose (costeranno ben 6 miliardi di euro all'anno al contribuente italiano nel 2012), l'Italia dovrebbe aumentare l'uso del carbone per superare una situazione che minaccia la sicurezza energetica del Paese e mina la competitività dell'industria italiana", ha affermato Clavarino.

Secondo il World Energy Outlook (WEO) 2011, nel 2010 il consumo mondiale di carbone è salito del 10,8% e il carbone è stato ancora una volta il combustibile con la più rapida crescita. Nel corso degli ultimi dieci anni, la domanda globale di carbone è cresciuta di circa il 55%, una crescita sia in termini di volumi che di valore percentuale superiore a qualsiasi altra risorsa energetica, incluse le rinnovabili. A seconda dello scenario futuro preso in esame, la domanda di carbone potrebbe aumentare fino al 65% tra il 2009 e il 2035 se si prende in considerazione l'ipotesi "business as usual".

Anche per il 2011 Clavarino prevede un consumo mondiale di carbone in crescita del 5% e il consolidamento della leadership del carbone nella produzione di energia elettrica a livello mondiale.

"Nonostante questi dati, vi è una notevole preoccupazione nel settore del carbone che le proiezioni dell'AIE circa la domanda futura di carbone non siano coerenti con quanto riscontrato dagli operatori del settore. È opinione diffusa che le previsioni dell'AIE, contenute nel WEO 2011, sottovalutino significativamente la domanda futura di carbone.

Ad esempio, l'Agenzia aveva previsto che la domanda mondiale di carbone si sarebbe attestata a 2.807 milioni di tonnellate "oil equivalent" nel 2010. In realtà - conclude Clavarino - il dato è stato superiore del 23%".